

GABRIELE Biagio

Ricercato dall'OVRA

GABRIELE Biagio

e Petrone Teresa

fu Michele, nato il 1.6.895

a Acri (CS)

Contadino - Barbiere

Residente a S. Giorgio Albanese

Iscritto R.F. e B.R.



Emigrato in America, Francia, Marocco, Algeria

Proveniente da Filadelfia - arruolato a fine ottobre 1936

Battaglione "Garibaldi"

FERITO - gravemente al Ventre da scheggie in seguito a Bombardamento aereo al Cerro Rojo 9 Novembre 1936 - fu in Ospedale di ~~QUINCHON~~ e Barcellona - Durante il periodo di convalescenza contrasse matrimonio con una spagnola. Rivesato al

13° Corpo Esercito del Levante - XIII^ Brigata Mobile

FERITO alla testa - trapanazione cranica - Ospedale Militare di Cuenca

Nel Marzo 1939, in seguito al tradimento di Casado, trovandosi a Valencia venne imbarcato e portato assieme a centinaia



di altri combattenti, a Crano.

Possiede diversi documenti testimonianti la sua qualità di combattente e di Invalido.

Ha fatto domanda di pensione

---oooOooo---

"Sarebbe stato tratto in arresto a Tarra-  
gona un connazionale corrispondente al nome di  
Biagio Gabriele o Gabrielli Biagio, non meglio  
identificato finora. Motivo dell'arresto: fre-  
quenta elementi anarchici e manca di mezzi di  
sussistenza" (Dir. Capo Pol. Pol. Di Stefano,  
Roma, 16/1/1935).

Si era presentato il 10/12/1934 al Conso-  
lato it. di Barcellona. Era entrato clandesti-  
namente in Spagna ed il 5/2/1935 espulso per  
la frontiera ispano-portoghese.

Aveva lasciato Acri nel 1922 per recarsi  
in America, da dove venne espulso verso la fi-  
ne del 1931.

Detenuto nelle carceri di Barcellona (mar-  
zo 1935) unitamente a Vicelli Vittorio e Fredia-  
ni Maria perchè imputati di infrazione al decre-  
to di espulsione. Il Gabriele "è ricercato dal-  
la polizia francese per tentato assassinio com-  
messo a Montpellier" (Amb. di Madrid, 28/3/35).

"L'8 marzo u.s. trovavasi ancora a Valen-  
cia il connazionale Biagio Gabriele...unitamente  
alla moglie, la spagnola Celestina Hernández...  
Il predetto chiese ed ottenne dalla polizia ros-  
sa di Valencia il passaporto per il Messico (via  
Francia) allo scopo di allontanarsi prima della

occupazione della città da parte dei nazionali. Gli accertamenti praticati hanno portato a stabilire che era iscritto alla CNT ed alla FAI. Inoltre, nei primi mesi della rivoluzione si era dedicato con particolare accanimento a denunciare tutti coloro che sapeva iscritti alla Falange e si vantava di aver ucciso o fatto uccidere parecchie persone 'per giustizia sociale e per diritto'" (Uf. CS del CTV, 13/5/1939).

Poi più nulla al CPC